

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 maggio 2024, n. 246

ID_6743. P.S.R. Puglia 2014-2022 M4/SM4.4. Progetto di ripristino e adeguamento di una recinzione esistente finalizzata alla realizzazione di un ricovero per proteggere l'allevamento aziendale dagli attacchi di lupo alla località "Piano delle Querce" in agro di Mattinata (FG). Proponente: Ditta Quitadamo Matteo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" (fasc. 505-2024).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026*";

VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la DD n. 197 del 03/05/2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale” di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- il DPR 05/06/1995 di “Istituzione del Parco Nazionale del Gargano” e relative norme di salvaguardia;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- la D.G.R. 346 del 10 febbraio 2010 con cui è stato approvato il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “Promontorio del Gargano”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC “Valloni di Mattinata – Monte Sacro” è stato designato ZSC;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

- a. il Parco Nazionale del Gargano trasmetteva nota pec acclarata al protocollo regionale n. 089-6203 in data 14-04-2023 parere di valutazione di incidenza ambientale in relazione al progetto in oggetto;
- b. con nota pec acclarata al protocollo regionale n. 0203032 del 26-04-2024 la ditta proponente trasmetteva istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 in merito all’intervento in oggetto fornendo adeguata documentazione;

- c. Con nota pec acclarata al protocollo regionale n. 0240046 del 21-05-2024 la ditta proponente sollecitava la definizione del procedimento dando evidenza della scadenza dei termini connessi alla realizzazione dell'intervento.

DATO ATTO che la Ditta Quitadamo Matteo, come si evince dalla DAdG della Regione Puglia n. 49 del 01/02/2021, è stata ammessa a finanziamento nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014/2020, M4/SM4.4, e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti"

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento riguarda la realizzazione di una recinzione, adatta a proteggere dagli attacchi di lupo, a delimitazione di un fondo attualmente utilizzato a pascolamento degli animali allevati e come zona di stazionamento degli stessi in attesa della mungitura e della somministrazione della razione alimentare integrativa. Secondo quanto riportato nella *relazione tecnica integrativa*, "l'area interessata dalla recinzione (in catasto pascolo come si evince dalle visure catastali allegate) è caratterizzata da superfici attualmente pascolate, derivanti dall'abbandono dei preesistenti seminativi, caratterizzate da isolate piante di leccio o da piccoli gruppi di quest'ultima; anche la componente arbustiva è composta da piante isolate tipiche dell'area in esame (lentisco, terebinto e ginepri). La vegetazione arborea e arbustiva presente non sarà intaccata dai lavori. Tra le erbacee, molto abbondanti per la presenza del letame, avena sativa e dactylis (graminacee), asfodeli e cardi selvatici."

LAVORI DA ESEGUIRE. Secondo quanto riportato nella *relazione tecnica integrativa*, i particolari costruttivi della recinzione saranno:

"1) lunghezza complessiva di ml 400;

2) l'altezza fuori terra sarà di almeno 2,25 metri, con la parte alta (25 - 30 cm) inclinata a 45° verso l'esterno al fine di evitare che il lupo si arrampichi sulla stessa e la scavalchi;

3) sarà utilizzata rete metallica, zincata, di colore verde, a doppia torsione (tipo Cinghiale), di altezza 2,5 metri, maglia 80 mm x 100 ml, filo 2.7/3.4; la rete sarà sorretta sui pali tramite cinque ordini, equidistanti sul palo, di filo di ferro (2,2 mm) zincato; la legatura della rete avverrà tramite filo di ferro zincato;

4) la rete sarà sorretta da pali in acciaio con profilo scatolare, per dare solidità alla rete, e posti ad una distanza tra loro di 2,50 mt. I Pali saranno tipo Stadio, zincati, altezza 2,5 metri, con la piega saldata, dimensioni 50 mm X 50 mm X 6 mm; ogni 25 metri è prevista la posa in opera di un palo in più con funzione tendifilo;

5) in testa alla rete, allo scopo di disturbare ulteriormente i tentativi di scavalcata, sarà collocato un filo di ferro spinato, zincato, a cinque punte;

6) la rete e i pali saranno interrati di 25 cm al fine di dare maggiore solidità alla parte alta della stessa, soggetta a maggiore sforzo a causa della parte superiore inclinata a 45°, dell'azione del vento e delle pressioni dei selvatici durante i tentativi di scavalcarla e per evitare scavi di cunicoli al di sotto della stessa; al di sotto del piano di campagna, la rete metallica sarà fissata in alternativa al massetto di calcestruzzo armato (fig. 1 allegato grafico) previsto originariamente tramite l'apposizione di pietrame informe di grossa pezzatura (fig. 2 allegato grafico); al di sopra del pietrame sarà riposto il terreno vegetale per permettere l'affermazione di vegetazione erbacea e arbustiva;

8) ogni 30 metri, per permettere il transito attraverso la rete della piccola fauna, a livello del terreno saranno rilasciate aperture di 12 cm X 12 cm;

9) *in adiacenza alla rete metallica, allo scopo di permetterne un miglior inserimento nel contesto paesaggistico saranno messe a dimora piante arbustive ed autoctone, scelte tra quelle presenti nell'area di progetto (lentisco e terebinto) e derivanti da ecotipi locali di origine certificata;*

11) *per la posa in opera della recinzione non sarà necessario asportare vegetazione arbustiva o arborea;*

12) *le parti di recinzione preesistente, da sostituire poiché ammalorate, saranno conferite per il recupero ed eventuale riciclo presso il Centro di raccolta Rifiuti Solidi Urbani da differenziare del Comune di Mattinata in località Funni;*

La soluzione prevista al precedente punto 6 permette di assicurare sia la funzionalità della recinzione ai fini della protezione del bestiame (in quanto stabilite ai ribaltamenti e atta ad evitare la realizzazione di cunicoli al di sotto della rete) sia il rispetto delle misure di conservazione del RR 28/2008, garantendo la riaffermazione della vegetazione erbacea e arbustiva a contatto con la recinzione e quindi la destinazione a pascolo della relativa superficie. Le tipologie costruttive adottate sono tali da assicurare il rispetto dei luoghi e dell'ambiente e prevedono interventi mini-invasivi, in modo da rispettare lo skyline, senza alterazione del profilo del crinale ivi esistente né della visuale percettiva del paesaggio.

In caso di piante posizionate lungo la direttrice della recinzione si effettueranno tutti gli accorgimenti, al fine di salvaguardare gli elementi arborei, di alto o basso fusto, ivi esistenti."

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Dalle relazioni agli atti risulta che i lavori dureranno circa 15 giorni (dal 15 aprile al 30 aprile).

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'intervento in oggetto ricade in agro di Mattinata (FG) al fg. 12 p.lle 125 e 141 in località "Piano delle Querce". Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti BP e UCP:

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali

- BP – Boschi (in parte)
- UCP – Aree di rispetto dei boschi (in massima parte)

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e riserve
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

L'area di intervento ricade in:

- Ambito Paesaggistico: Gargano
- Figura Territoriale: L'altopiano carsico

L'area di intervento è posta all'interno della ZPS Sito Rete Natura 2000, codice IT9110039, denominato "Promontorio del Gargano", dove la detta ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee", "Ambienti Misti Mediterranei", "Ambienti Steppici" e "Bottle-Neck" ed all'interno anche della ZSC Sito Rete Natura 2000, codice IT9110009, denominato "Valloni di Mattinata – Monte Sacro". Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS, codice IT9110039, "Promontorio del Gargano": R.R. 28/08
- ZSC, codice IT9110009, "Valloni di Mattinata – Monte Sacro": R.R. 6/16 mod R.R. 12/17

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti, agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario

standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento si sovrappone per circa 280 m² all'habitat 9340 "*Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" della Rete Natura 2000.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: *Ruscus aculeatus L.*, *Selaginella denticulata (L.) Spring*;
- anfibi: *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax kl. esculentus*, *Rana dalmatina*, *Triturus carnifex*;
- rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis longissimus*;
- uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Caprimulgus europaeus*, *Cecropis daurica*, *Circaetus gallicus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Ficedula albicollis*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Leopieus medius*, *Lullula arborea*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pernis apivorus*, *Saxicola torquata*, *Sylvia undata*;
- mammiferi: *Canis lupus*, *Capreolus capreolus spp. Italicus*, *Felis silvestris*, *Lepus corsicanus*, *Muscardinus avellanarius*, *Epseticus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Nyctalus leisleri*, *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus auritus*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Tadarida teniotis*.

Nel seguito si riportano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- art. 5, comma1, lettera k): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie (m.d.c.) e indirizzi gestionali (i.g.) per tipologie di Sito, di cui all'art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:

- Ambienti Forestali delle Montagne Mediterranee:
 - M.d.C.: nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;
 - I.G.: Conservazione e creazione di prati all'interno del bosco anche di medio/piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali;
- Ambienti misti mediterranei:
 - M.d.C.: nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;
 - I.G.: controllo della vegetazione arbustiva nei prati e pascoli aridi;
 - I.G.: ripristino di prati e pascoli tramite la messa a riposo dei seminativi;
 - I.G.: pratiche pastorali tradizionali estensive;

- Ambienti Steppici
 - M.d.C.: divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
 - I.G.: controllo della vegetazione arbustiva nei pascoli aridi;
 - I.G.: incentivazione delle pratiche pastorali tradizionali estensive;
 - I.G.: ripristino di pascoli aridi tramite la messa a riposo dei seminativi;

Si richiama, inoltre, la seguente pertinente misura di conservazione trasversale di cui al R.R. n. 6/2016 mod. dal R.R. n. 12/2017:

- N.2 – Zootecnia e agricoltura: divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore.
- N.9 – Emissioni sonore e luminose: l'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e della fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.
- N.16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat: divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità. Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi. I materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato.

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.

Infine, si richiamano alcuni estratti pertinenti dagli articoli del Piano di Gestione della ZSC Promontorio del Gargano approvato con D.G.R. 346 del 10 febbraio 2010:

- Articolo 10 – Tutela della fauna:
 - 1. Nel territorio del SIC-ZPS non è consentito:
 - a. distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Ente di Gestione;
 - b. prelevare, disturbare o danneggiare le specie faunistiche di cui all'Allegato II al presente regolamento;
 - 4. Le chiudende vanno realizzate con modalità tali da assicurare il passaggio della fauna selvatica. E' idonea a tale scopo una recinzione costituita da una staccionata di altezza 1,40 m, con passoni in legname di castagno rustico (diametro in testa da 8-10 cm) posti alla distanza di 3,00 m e infissi per almeno 60 cm, con quattro ordini di filo metallico plastificato;
- Articolo 11 – Tutela della flora:
 - 1. Le specie vegetali protette presenti nel Sito sono quelle elencate nell'Allegato II e IV della Direttiva Habitat (43/92 CEE), nel Libro Rosso e nella Lista Rossa Regionale delle Piante d'Italia, nonché nell'elenco del Piano di Gestione dei SIC/ZPS del Comune di Manfredonia e nelle liste rosse IUCN degli studi di settore aggiornate periodicamente dalla Società Botanica Italiana.
 - 2. Le specie vegetali protette presenti su superfici naturali di cui al comma 1 del presente articolo non devono essere danneggiate, estirpate o distrutte. Sono fatte salve le pratiche agricole agronomiche svolte sui terreni in coltivazione.

- Articolo 12 – Tutela degli habitat:
 - 1. All'interno del SIC-ZPS non è consentito:
 - a. trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario. E' vietato cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE;
 - b. effettuare il dissodamento delle pietre con successiva macinazione nelle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale;
 - c. tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'autorità di gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità;
- Articolo 13 – Tutela del suolo:
 - 4. I movimenti terra relativi a opere o interventi da effettuarsi nel SIC-ZPS devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino.
- Articolo 19 – Sistemazioni agrarie tradizionali:
 - Le recinzioni a rete sono ammesse solo se ricopribili in breve tempo da vegetazione arbustiva e rampicante, in modo da trasformare le recinzioni stesse in siepi vive ad alto valore paesaggistico e faunistico. In ogni caso, le recinzioni devono avere un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;
- Articolo 28 – Regolamentazione delle valutazioni di incidenza:
 - 2. I seguenti interventi, in quanto coerenti con il presente piano di gestione, non determinano degrado e perturbazione degli habitat e degli habitat di specie per cui si ritiene espletata in maniera favorevole la procedura di valutazione di incidenza:
 - e. installazione di nuove recinzioni per la delimitazione dei fondi agrari e di manutenzione ordinaria e straordinaria di recinzioni esistenti, se conformi alle prescrizioni del presente Regolamento;

PRESO ATTO che l'Ente Parco Nazionale del Gargano, con nota prot. n. 2080/2023 del 07-04-2023, acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089-6203 del 14-04-2023, in ordine all'intervento *de quo* rilasciava **parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza ambientale per il progetto alle seguenti condizioni e prescrizioni:**

- “- l'allocazione della recinzione va scelta in modo che la sua realizzazione non comporti l'abbattimento di preesistenti muretti a secco;*
- il cordolo di cemento, eventualmente realizzato per la realizzazione della recinzione, deve essere completamente interrato e non visibile all'esterno; in alternativa è possibile rivestirlo con pietre locali a secco, sbazzate a martello, in modo da simulare la presenza di un muretto a secco;*
- in caso di presenza di rocce superficiali va evitato lo scavo di fondazione e la realizzazione del cordolo in cemento e la rete e i paletti vanno ancorati alla roccia tramite piastre e tiranti metallici;*
- anche le eventuali colonne in calcestruzzo a sostegno di cancelli devono essere rivestite con scaglie in pietra locale;*
- l'eventuale materiale di risulta non venga abbandonato in loco ma venga conferito in discariche autorizzate;*
- dopo il termine dei lavori sia assicurato il decoro ambientale dei luoghi.”*

EVIDENZIATO che l'intervento proposto, relativo alla realizzazione di una recinzione contro i lupi, contribuisce a ridurre le conflittualità esistenti tra allevatori e predatori, favorendo la convivenza pacifica tra gli stessi a vantaggio della salvaguardia della specie lupo, risultando, peraltro, compatibile con la conservazione delle componenti ambientali.

CONSIDERATO altresì che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento di realizzazione della recinzione nel Comune di Mattinata non comporta alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) e della ZSC "Valloni di Mattinata – Monte Sacro" (IT9110009), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "ripristino e adeguamento di una recinzione esistente finalizzata alla realizzazione di un ricovero per proteggere l'allevamento aziendale dagli attacchi di lupo" in agro del Comune di Mattinata (FG) proposto dalla Ditta Quitadamo Matteo nell'ambito del PSR Puglia M4/SM4.4B per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNG nel suddette parere.**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte

dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, alla responsabile della SM 4.4B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNG, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Stazione CC forestale di Mattinata), ed al Comune di Mattinata (FG).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini